LINEE GUIDA APPROVATE DALLA COMMISSIONE PER LA GESTIONE DEL FONDO DI SOSTEGNO PER LE ATTIVITA'DIDATTICHE E DI RICERCA DEGLI STUDENTI DELLA SUPE NELLE SEDUTE DELL'11 APRILE 2019 E DEL 5 GIUGNO 2019	
CRITERIO N.1	Le richieste di rimborso per le spese destinate alla partecipazione a convegni e seminari, debitamente approvate dal docente tutore, oppure per le spese connesse alla frequenza di corsi interateneo o per le spese relative alla partecipazione a corsi in altre università o sedi universitarie e rientranti nel proprio piano di studi vengono accolte, salvo si tratti di spese estremamente esigue.
CRITERIO N.2	Le richieste di rimborso per le spese destinate all'acquisto di libri per corsi del CLAV vengono sempre accolte, salvo l'obbligo di restituire il materiale quando non è più necessario. Per quanto riguarda i libri non destinati ai corsi CLAV, ai fini del rimborso, viene data rilevanza alla possibilità o meno di considerarli come manuali o altro materiale didattico e di classificarli come materiali d'uso.
CRITERIO N.3	Le richieste di rimborso per le spese destinate alla partecipazione ad eventi in rappresentanza della Scuola, come olimpiadi della matematica o manifestazioni della Rete Allievi, vengono accolte in seguito all'autorizzazione del Direttore, senza necessità di ulteriori valutazioni o previsione di limiti.
CRITERIO N.4	Poiché il fondo ha come finalità il rimborso delle spese sostenute a fini formativi, non si prevede di finanziare l'acquisto di beni strumentali o librari né il sostegno di spese per la partecipazione a concorsi che riguardano la carriera futura degli allievi in ambito accademico o extra-accademico.
CRITERIO N.5	Viene fissato un tetto massimo di spesa quinquennale pro-capite di euro 2000
CRITERIO N.6	Le richieste di rimborso per le spese destinate all'acquisto di licenze software vengono accolte a due condizioni: -la domanda deve essere avallata dal docente tutore; -lo studente deve verificare che in ateneo non ci siano licenze cumulative relative al software richiesto.
CRITERIO N.7	Le richieste di rimborso per i pasti che non possono essere consumati in mensa non vengono accolte, salvo che si tratti di richieste motivate e collegate a situazioni che perdurano nel tempo